

Nuove disposizioni operative dal Medio credito centrale, approvate dallo Sviluppo economico

Un fondo di garanzia gentleman

In istruttoria e delibera la priorità alle imprese femminili

DI MARCO OTTAVIANO

Alle richieste di prenotazione delle garanzia del fondo Pmi da parte delle imprese femminili, sarà riconosciuta priorità nell'istruttoria e nella delibera del consiglio di gestione. Le nuove imprese (ovvero quelle che sono state costituite o hanno iniziato la propria attività non oltre tre anni prima della richiesta di ammissione alla garanzia del fondo) non utilmente valutabili sulla base degli ultimi due bilanci approvati saranno ammissibili alla garanzia del fondo Pmi solo se l'operazione per la quale sarà richiesto l'intervento dello stato sarà a fronte di un programma di investimento. Queste le novità contenute nelle nuove disposizioni operative del Medio credito centrale del 15 dicembre 2015 approvate ai sensi del decreto del ministero dello sviluppo economico del 19 novembre 2015 (comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 9 dicembre 2015). Le richieste di garanzia del fondo relative a finanziamenti nuova Sabatini alla luce delle nuove disposizioni del Medio credito centrale saranno valutate in via prioritaria rispetto alle altre operazioni. Le nuove imprese non saranno ammissibili se i mezzi propri, che dovranno risultare già versati alla data di erogazione del finanziamen-

to o di acquisizione della partecipazione (si considerano mezzi propri anche i finanziamenti dei soci in conto futuro aumento di capitale sociale), saranno inferiori al 25% dell'importo del programma di investimento.

IMPRESE FEMMINILI. La prenotazione della garanzia (sezione speciale del fondo Pmi) delle imprese femminili e delle professioniste potrà essere richiesta dai soggetti beneficiari finali mediante la presentazione al gestore-Medio credito centrale mediante Pec, raccomandata A/R o fax ovvero con altre modalità che verranno rese note dal medio credito centrale con apposita circolare. Il gestore assegnerà alle richieste pervenute un numero di posizione identificativo e comunicherà ai soggetti beneficiari finali richiedenti,

mediante Pec, raccomandata a/r o fax, il numero di posizione assegnato e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria, ovvero comunica l'improcedibilità. Il gestore valuterà la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi ai fini dell'ammissibilità alla sezione speciale. Le richieste saranno respinte d'ufficio qualora i dati previsti dal modulo di richiesta, le rettifiche o integrazioni ovvero i chiarimenti, non arriveranno al gestore entro il termine di sei mesi dalla data della richiesta del Medio credito centrale stesso.